
Comune di Pizzale

Esercizio 2025

Dati aggiornati al 20/03/2026

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2021/2022/2023/2024/2025

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA	6
Dati generali.....	6
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	6
Organi politici.....	6
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	7
Evoluzione dell' Organigramma	8
Condizione giuridica dell' ente:.....	8
Condizione finanziaria dell'ente:	8
Situazione di contesto interno:.....	8
Analisi del contesto esterno:	10
Deficitarietà strutturale	10
PARTE SECONDA	12
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	12
Attività amministrativa.	12
Statuto comunale:	20
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	20
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	21
La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:	21
Attività tributaria e fiscalità locale.....	21
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	22
Tassa sui rifiuti (TARI).....	22
Addizionale comunale all'IRPEF.....	23
Tributi diversi.....	23
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	24
Emergenza COVID-19.....	25
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	25
PARTE TERZA.....	33
Situazione economico-finanziaria dell'ente	33
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	33
Equilibri di bilancio.....	34
Quadri generali riassuntivi	34
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	36
Gestione dei residui	38
Anzianità dei residui finali.....	39
Gestione Residui	41
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	43
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	49
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti ..	50
Finanza derivata.....	51
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	51
Stato patrimoniale	52
Conti economici	57
PARTE QUARTA	57
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	57
PARTE QUINTA.....	57

Contenimento della spesa	57
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	59
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	59
PARTE SESTA	60
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	60
Servizi pubblici locali –s.p.l.	61

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente. Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Premessa dell'Amministrazione Comunale

La relazione di fine mandato è un ottimo strumento che consente all'Amministrazione Comunale di mettere in rilievo quelle attività che hanno consentito di migliorare sia i servizi sia i progetti in genere sul territorio comunale. Tale relazione consente di fotografare in tempo reale il cambiamento avvenuto attraverso il lavoro svolto da parte di tutti i

componenti dell'Amministrazione. Molti sono stati i programmi pensati, sviluppati e portati a termine. Alcuni dei quali, non erano nemmeno indicati nelle linee programmatiche di inizio mandato. In questo percorso ho potuto contare sull'aiuto degli Assessori e dei Consiglieri Comunali, che hanno lavorato strettamente con il sottoscritto, con l'obiettivo di trovare sempre la soluzione giusta. A loro va il mio personale grazie per essermi stati sempre vicino, anche nei momenti di difficoltà. Amministrare un Paese non significa solo realizzare opere pubbliche, ma significa anche portare avanti progetti di inclusione sociale, iniziative culturali, progetti e tutela dell'ambiente. Un grazie di cuore ai presidenti, ai direttivi e a tutti i volontari che compongono le associazioni sportive, sociali e culturali. Cinque anni di confronti, di telefonate, di appuntamenti, iniziative, sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi. Il Comune di Pizzale, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, i cambi generazionali ed il mutamento sociale, è fortunato a disporre di queste persone, che mettono al primo posto il "bene comune". Un buon rapporto, di collaborazione e stima, è stato instaurato con l'Amministrazione Comunale di Lungavilla, Paese limitrofo a quello di Pizzale; con il quale è stato possibile sottoscrivere una convenzione col Nucleo di Protezione Civile. Tanto che cinque giovani residenti nel nostro comune hanno aderito associandosi a tale gruppo di volontari, frequentando vari corsi di aggiornamento e norme di comportamento da mettere in campo in caso di calamità naturali. Un'altra convenzione, senza esborso di oneri, molto utile nel sociale denominata "Centro per l'Ascolto" è stata stipulata con altri comuni confinanti compresi nell'area della Parrocchia di Lungavilla, ente capofila, per le attività di sostegno alle persone fragili e bisognevoli di supporto. Non possiamo dimenticare le circostanze e gli eventi esterni, anche drammatici che hanno colpito in maniera così forte e così dolorosa il nostro Comune, come la pandemia da Covid 19. Sono stati sicuramente gli anni più difficili e complicati che un Sindaco ed un'Amministrazione possano solo lontanamente immaginare. Non dimenticheremo mai le sirene delle ambulanze, le strade deserte, la paura, il dolore, le vittime da Covid, ma anche la speranza, la voglia di reagire e di rialzarci tutti insieme. Credo che solo il senso di comunità e di appartenenza ci ha aiutato ad andare avanti. Un grosso ringraziamento va al personale volontario, i quali hanno supportato il sottoscritto nelle tante incombenze da risolvere, dalla consegna dei farmaci a domicilio, la distribuzione delle mascherine, i gel igienizzanti, far rispettare le ordinanze e DPCM, ma anche la consegna della spesa agli anziani o semplicemente portare un saluto ed un po' di compagnia a gente sola e smarrita. A loro andrà sempre il mio grazie e quello dell'intera comunità di Pizzale. Un'importante rivoluzione è stata affrontata nel corso del 2021 allorché è stato deciso da tutti i membri dell'Amministrazione di intraprendere l'attivazione di un nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta". I numeri precedentemente a questa nuova raccolta si erano attestati sul 48% su base annua. Mentre a partire dal 2022 e fino al 2025 sono saliti fino all'82% sempre su base annua. Pizzale, allo stato attuale, risulta tra i paesi più virtuosi nella raccolta differenziata classificandosi al 3° posto su 185 comuni della provincia di Pavia. Tornando al programma elettorale, devo ammettere che quanto previsto nella programmazione di inizio mandato è stato quasi interamente realizzato, grazie anche ai fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno, dal MISE e dalla Regione Lombardia. Anche nel corso del 2026 sono stati già programmati lavori di ammodernamento del sistema di videosorveglianza, attraverso l'installazione di telecamere di lettura targhe, tinteggiatura del Palazzo Municipale, costruzione di loculi cimiteriali ed altre opere di risanamento pertinenti agli immobili comunali. Concludo questa premessa ringraziando tutti i cittadini di Pizzale per la fiducia ed il sostegno di questi lunghi cinque anni di mandato. Fiducia che ho cercato di contraccambiare con passione, disponibilità e trasparenza nei confronti di tutti, del territorio e dell'intero Paese che ho rappresentato. Tanto ho cercato di dare, ma molto di più ho raccolto in termini di stima, di affetto e di vicinanza. Credo che rappresentare il proprio Paese sia un privilegio che in pochi hanno l'opportunità di avere, io l'ho avuto e per questo vi sarò per sempre grato. Mi permetto di allegare una tabella esplicativa con tutti gli interventi realizzati nel corso del mandato 2021/2025

ANNO 2021 - LAVORI ESEGUITI

- abbattimento delle barriere architettoniche in via Sandro Pertini nella Frazione Porana;
- messa in sicurezza della viabilità via Strada Vecchia delle Badesse, Vicolo Arcelli e via Sandro Pertini;
- installazione impianto fotovoltaico con sistema di accumulo sulla copertura dell'edificio "Spogliatoio" del campo sportivo comunale;
- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica attraverso la riqualificazione dei centri luminosi siti sul territorio;
- messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche in via Pragone e via Ferraris;
- messa in sicurezza dei piani stradali comunali - piazzale peso pubblico - via Cantone (area peso pubblico) - strada vecchia delle Badesse (area peso pubblico) - strada d'accesso alla Stazione F.S. di Pizzale;
- installazione sistema di accumulo a servizio dell'impianto fotovoltaico preesistente sul locale acquedotto
- lavori di manutenzione straordinaria del cimitero comunale (tinteggiatura e verniciatura (ingresso e cancello) facciata chiesetta cimiteriale, locali servizi igienici);
- acquisto automezzo in uso al servizio manutentivo (Piaggio Porter);
- manutenzione straordinaria del cimitero comunale (messa in sicurezza dei vialetti cimiteriali autobloccanti, rifacimento intonaco delle facciate della chiesetta cimiteriale);
- acquisto di una scala a palchetto in alluminio per il cimitero comunale di Pizzale;
- acquisto di un nuovo trattorino rasaerba per le esigenze delle aree verdi del cimitero e campo sportivo comunale.

ANNO 2022 - LAVORI ESEGUITI

- completamento dei lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica;
- installazione impianto fotovoltaico con sistema di accumulo sulla copertura dell'edificio "locale gruppo elettrogeno" sottopasso ferroviario situato in via Pragone;
- asfaltatura strada comunale denominata vicinale del bosco;
- manutenzione straordinaria eseguiti in via Staffarda e via Pragone;
- completamento dei lavori di abbattimento barriere architettoniche via Pragone - via Ferraris;
- affidamento incarico di manutenzione, assistenza tecnica e gestione software per gli anni dal 2022 al 2026,
- intervento di riqualifica giardini dell'area peso pubblico - via Roma;
- efficientamento energetico Palazzo Municipale;
- formazione segnaletica stradale e acquisto cartellonistica stradale.

ANNO 2023 - LAVORI ESEGUITI

- asfaltatura via Staffarda e via Pelizza;
- efficientamento energetico. Sostituzione lampade a vapori di sodio con lampade a Led sottopasso di via Pragone;
- formazione segnaletica stradale orizzontale e fornitura e posa in opera di segnaletica verticale;
- efficientamento energetico del Palazzo Municipale (pompa di calore estate/inverno);
- attivazione di nuovi servizi sulla piattaforma PagoPa nel contesto dell'iniziativa Next Generation;
- automazione cancello del centro sportivo;
- installazione di una telecamera all'ingresso del campo sportivo comunale;
- rinnovo linee telefoniche e linea adsl uffici comunali e scuola dell'infanzia.

ANNO 2024 - LAVORI ESEGUITI

- fornitura e installazione di nr.8 paletti e rete metallica per innalzamento recinzione del campo sportivo comunale;
- fornitura e installazione di cartelli divieto di sosta per camper, autocaravan, e veicoli comunque attrezzati e trasformati per uso abitativo;
- fornitura e installazione di una porta d'acciaio di sicurezza presso l'immobile del peso pubblico;
- messa in sicurezza e manutenzione viabilità comunale via della Chiesa e via Badesse;
- efficientamento energetico centro sportivo comunale. Illuminazione del campo sportivo e dell'impianto di proprietà pubblica;

- efficientamento dell'impianto di riscaldamento Palazzo Pelizza - Sala Polivalente;
- fornitura e installazione di nr.6 cartelli per indicazione area videosorvegliata.

ANNO 2025 - LAVORI ESEGUITI

- manutenzione interna con fondo di risanamento e tinteggiatura finale della cappelletta cimiteriale;
- realizzazione di una nuova pesa a ponte elettronica.

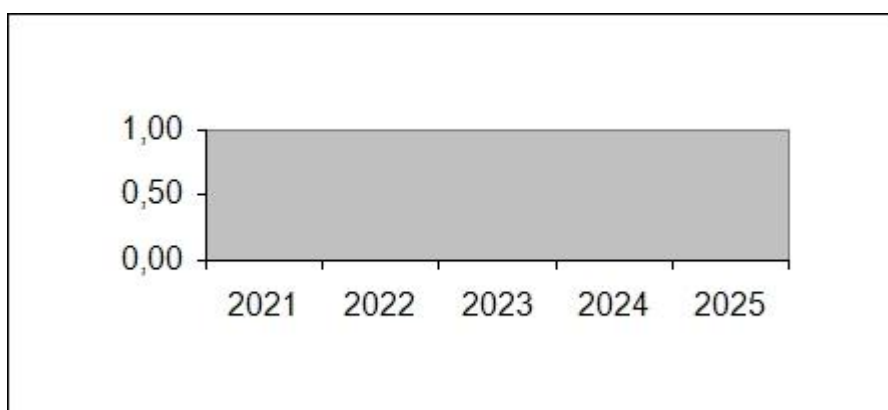
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2021	2022	2023	2024	2025
Abitanti al 31.12	691	680	686	684	673



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
De Angelis Gaetano	Sindaco Pro tempore	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Garofoli Pietro	Vicesindaco Assessore	22/09/2020 11/05/2024	08/05/2024	Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020 Deliberazione del CC n 15 del 25/06/2024
Schiavi Alberto	Assessore	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Vinetti Ylenia	Consigliere	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Tacconi Maria Cristina	Consigliere	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Zorzan Davide	Consigliere	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Cagnoni Roberta	Consigliere	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Casanova Luca	Consigliere	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Morini Gabriele	Consigliere	22/09/2020		Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020
Parisi Mario	Consigliere	22/09/2020	27/03/2023	Deliberazione del CC n 20 del 08/10/2020 Deliberazione del CC n 08 del 26/04/2023
Faiello Vincenzo	Consigliere	22/09/2020	21/02/2023	Deliberazione del CC n 01 del 01/03/2023
Moscattelli Mauro	Consigliere	01/03/2023		Deliberazione del CC n 01 del 01/03/2023

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n.20 in data 26/04/2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n 3/2024 e n. 5/2024 .

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O. sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Per ragioni di economicità e risparmio della spesa, ai sensi dell'art. 53, comma 23, Legge 388/2000 e s.m.i., con decreto n 5 del 11/05/2024 è stata attribuita la responsabilità al Vicesindaco, Pietro Garofoli.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Segretario Generale	Segreteria Generale, Supporto Organi Politici, Anticorruzione e Trasparenza, Coordinamento dei Responsabili
Polizia Locale	Sindaco Pro tempore	Controllo e Prevenzione Viabilità – Polizia Amministrativa – Pubblica Sicurezza -
Settore tecnico	Pietro Garofoli	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e Igiene Urbana – Manutenzione Patrimonio

<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Dott.ssa Laura Mercuri	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- Gestione Servizi Finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>		
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>		
<i>Settore commercio</i>		

Evoluzione dell' Organigramma

	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche</i>	1	1	1	1	1
<i>Dipendenti</i>	4	4	4	4	4
<i>Totale dipendenti</i>	4	4	4	4	4

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

<i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Il Comune di Pizzale non è dotato di personale per settore scolastico.		

Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Il Comune di Pizzale non è dotato di personale per settore socio/assistenziale.		

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Il Comune di Pizzale non è dotato di personale per settore Polizia Locale.		

Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Il Comune di Pizzale non è dotato di personale per settore viabilità.		

Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
nessuna		

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Pizzale **non ha evidenziato**/ criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	no	no	no	no.	no
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	no	no	no	no	no
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	no	no	no	no	no
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	no	no	no	no	no
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	no	no	no	no	no
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	no	no	no	si	si
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	no	no	no	no	no
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	no	no	si	no	no

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>			<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%			no
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%			no
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0			no
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%			no
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%			no
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	si		
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%			no
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%			no
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>				
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			no

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Il vigente regolamento dei controlli interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 7 , in data 29 aprile 2013.

Il sistema dei controlli interni del Comune di Pizzale è strutturato in:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile volto a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
- Controllo di gestione volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati.
- Controllo sugli equilibri finanziati volto a garantire la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interna.

Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e di governo e compiti di gestione.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che si concludono con la fase integrativa dell'efficacia.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si svolge dopo che si è conclusa la fase integrativa dell'efficacia dell'atto.

I Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è assicurato dal Responsabile del Servizio competente per materia, in relazione all'iniziativa o all'oggetto della proposta ed è esercitato attraverso il parere di regolarità tecnica.
2. Il parere di regolarità tecnica deve essere richiesto, ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, sottoposto alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale e viene inserito nella deliberazione.
Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi con il parere di regolarità tecnica devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
3. Per ogni altro atto amministrativo, che non sia di competenza degli organi di governo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il parere di regolarità tecnica attraverso la stessa sottoscrizione con la quale si perfeziona il provvedimento.

III Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Il controllo preventivo di regolarità contabile è esercitato dal responsabile del Servizio Finanziario attraverso il relativo parere. Le fattispecie contabilmente rilevanti che comportano l'espressione del parere di regolarità contabile sono quelle che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
2. Il parere di regolarità contabile deve essere richiesto, ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo e che presenti fattispecie contabilmente rilevanti come definito dal comma 1, sottoposto alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale e viene inserito nella deliberazione. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi con il parere di regolarità tecnica devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione

3. Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto dei principi e delle norme che regolano la contabilità degli enti locali, con particolare riferimento al principio di integrità del bilancio, alla verifica della corretta imputazione della spesa.
4. Le determinazioni, e tutti gli altri atti che comportino impegno di spesa sono soggette al controllo preventivo di regolarità contabile, esercitato dal Responsabile Finanziario attraverso il visto di regolarità contabile attestante:
 - la regolarità contabile, consiste nel parere di regolarità contabile;
 - la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'impegno di spesa con i relativi stanziamenti di bilancio con le regole di finanza pubblica con particolare riferimento allo sviluppo dei saldi rilevanti ai fini di patto di stabilità interno come previsto dall'art.9 del decreto legge 01/07/2009 n.78 convertito in legge 03/08/2009 n.102;
 - la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, inerente la verifica delle disponibilità esistenti sul relativo intervento, voce o capitolo di bilancio con riferimento alle correlazioni esistenti con le entrate e l'attestazione del mantenimento dell'equilibrio di bilancio in conseguenza dei reali effetti finanziari e patrimoniali dell'atto.
5. Ai fini di quanto previsto dal precedente comma 4, lett b), prima di procedere alla redazione di ciascun provvedimento che comporta impegno di spesa, il responsabile del servizio interessato, secondo quanto stabilito dall'art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009 ed in attuazione delle misure organizzative adottate dall'Ente, accerta preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con regole di finanza pubblica, interpellando all'uopo il Responsabile del Servizio Finanziario.
6. Il visto di regolarità contabile viene inserito, quale parte integrante e sostanziale, nel provvedimento cui si riferisce.

IV Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il Segretario Comunale, anche avvalendosi di personale dallo Segretario, individuato, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli atti amministrativi, scelti a campione.
2. Il controllo a campione consiste nell'accertamento che sul soggetto con competenze gestionali abbia osservato, per l'atto adottato, le procedure previste dai principi e dalle norme che disciplinano la materia.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, preferibilmente di natura informatica, entro i primi 10 giorni del mese successivo ad ogni semestre ed è pari, di norma, ad almeno 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1.
4. Le risultanze del controllo successivo sono state trasmesse con periodicità semestrale a cura del Segretario Comunale ai Responsabili dei Servizi interessati, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti ed al Nucleo di Valutazione, come documenti utili per la valutazione, ed al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.
5. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.
6. Nel caso in cui, a seguito dell'attività di controllo, si rilevino irregolarità, il Segretario propone al soggetto competente l'adozione di provvedimenti volti a rimuovere od ottenere gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed a prevenire la reiterazione di irregolarità.

V Controllo di Gestione

1. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzare, nonché tra risorse impiegate e residui.

2. In sede di adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) o del Piano Operativo delle Risorse (PRO) sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi che, indicati in modo generale nell'ambito dei programmi e progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica, vengono ulteriormente dettagliati e resi misurabili attraverso l'indicazione dei risultati attesi e dei relativi indicatori. In tal senso, quindi, il PRG/PRO è inclusivo del piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 267/2000. In coerenza con quanto previsto nel vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
3. Lo stato di attuazione degli obiettivi è oggetto di specifica relazione sia in sede di provvedimento deliberativo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi da adottare entro 31 Luglio di ciascun anno sia in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente da adottare entro il 30 aprile di ciascun anno.
4. Alla struttura del PEG/PRO è connesso il sistema di valutazione dell'attività dei dipendenti e dei responsabili di servizi cui è preposto il Nucleo di Valutazione, secondo le specifiche previsioni contenute nel regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
5. Al monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi finalizzato alla valutazione del personale è preposto il Segretario Comunale.
6. È affidata al servizio finanziario la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione e il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate.
7. Il referto annuale del controllo di gestione, elaborato dal servizio finanziario in coordinamento con il segretario comunale è trasmesso, entro il 30 luglio dell'esercizio successivo, al Sindaco, agli Assessori, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione.

VI Controllo sugli equilibri finanziari

Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del servizio Finanziario.

Partecipano all'attività di controllo il Revisore dei Conti, i Responsabili dei Servizi e, come referenti e ciascuno in relazione alle proprie competenze, il Segretario Comunale e gli organi di governo.

VII Ambito di applicazione

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione, con particolare riferimento al principio secondo il quale ogni atto che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267. In particolare è volto a monitorare il permanere degli equilibri sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui:
 - Equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - Equilibrio tra entrate afferenti a titoli I, II, III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - Equilibrio tra entrate straordinarie afferenti ai titoli IV e V e spese in conto di capitale;
 - Equilibrio tra entrate e spese per partite di giro;
 - Equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
 - Equilibrio nella gestione di cassa tra riscossioni e pagamenti;

- Equilibri relativi al rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'Ente, in relazione all'andamento economico degli organismi gestionali esterni.

V.2 Fasi del controllo

1. Il Responsabile del Servizio Finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari con cadenza di norma semestrale e comunque in concomitanza con la verifica degli equilibri finanziari di bilancio di cui all'art. 193 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267. La formalizzazione periodica viene effettuata attraverso la redazione di un verbale in cui il Responsabile del Servizio Finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale è trasmesso al Segretario Comunale che accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto nonché alla Giunta Comunale. Il verbale redatto in concomitanza con la verifica degli equilibri finanziari di bilancio di cui all'art. 193 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 è asseverato dal revisore dei Conti e viene allegato agli atti sottoposti all'esame del Consiglio Comunale.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie

Spesa investimento (Titolo 2)

Annualità	2021	2022	2023	2024	2025
Valore Spesa manutenzion e straordinaria	0,00	€ 4.636,00	0,00	0,00	0,00
Valore Nuove opere e LL.PP.	€ 158.200,98	€ 113.339,69	€ 73.967,31	€ 102.400,74	€ 23.442,30
Descrizione -	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIANI STRADALI E EFFICIENTAMENT O ENERGETICO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIANI STRADALI E EFFICIENTAMENT O ENERGETICO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIANI STRADALI E EFFICIENTAMENT O ENERGETICO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIANI STRADALI E EFFICIENTAMENT O ENERGETICO	LAVORI PER LA REALIZZAZION E NUOVA PESA A PONTE ELETTRONICA
Descrizione -					

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Dati relativi alla gestione del territorio

Annualità/tipologie	2021	2022	2023	2024	2025
N. Titoli abilitativi edili	26	36	16	15	21
N. S.C.I.A.	14	13	12	8	18
N. C.I.L.A.	8	21	4	3	0

<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni	20 giorni
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	667,87	11.955,21	4.664,62	15.752,41	7.061,24
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	4	2	5	5	7
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	0	0	0	0	0

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	0	0	0	0	0
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	0	0	0	0	0
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	0	0	0	0	0
<i>N. utenti servizi trasporto scolastico pubblico</i>	28	28	26	28	27
<i>N. utenti scuola estiva</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	3	3	0	0	0
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	0	0	0	0	0

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Tonnellate</i>	/	286,65 ton	337,16 ton	363,23 ton	313,80 ton

<i>complessive</i>					
<i>Raccolta differenziata</i>	/	235,10 ton	269,45 ton	298,15 ton	257,44 ton
<i>Percentuale racc.diff.</i>	49,60%	82,02%	79,92%	82,08%	82,04%

Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	5.980,00	5.000,00	5.000,00	5.463,17	7.558,03
<i>Assistenza anziani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Assistenza famiglie</i>	2.925,82	0,00	0,00	1.200,00	1.300,00
<i>Situazioni di disagio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	8.905,82	5.000,00	5.000,00	6.663,17	8.858,03
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	5.980,00	5.000,00	5.000,00	5.463,17	7.558,03

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Eventi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Attività promozione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	2021	2022	2023	2024	2025
<i>N. Attività Commercio</i>	3	3	3	3	3

<i>N. Attività Artigianato</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Attività servizi</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Attività industria</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	0	0	0	0	0

Controllo strategico: non ricorre il caso (risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

La “performance” ha un ciclo di gestione che si compone essenzialmente di tre fasi logiche.

- La misurazione intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore target che essi assumeranno per effetto della gestione.
- La gestione intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.
- La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività.

Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.

L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa) e performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

I medesimi elementi consentono anche di distinguere tra performance programmata, cioè misurata ex ante, e performance realizzata, cioè valutata ex post. Infine, il richiamo all'attività svolgendo la quale si realizza una performance induce a riflettere sulla multidimensionalità di tale concetto.

Un risultato infatti si realizza per l'effetto congiunto di attività che si svolgono lungo diverse dimensioni: dall'organizzazione del lavoro, all'impiego di risorse economiche e finanziarie o strumentali, dall'acquisto di beni e servizi al trasferimento di informazioni e risorse.

Questo elemento rende la performance, la sua misurazione e la sua valutazione, concetti multidimensionali. La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei risultati ottenuti.

La valutazione della performance si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere.

Il processo di valutazione è tipicamente un processo comparativo, di raffronto cioè tra il valore che gli indicatori definiti in fase di misurazione hanno assunto e il valore obiettivo che era stato definito. Strettamente correlato alla valutazione è il monitoraggio della performance.

L'individuazione degli obiettivi è definita, in coerenza con il programma di mandato amministrativo, con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica e del Piano delle Risorse e degli Obiettivi.

Entro i termini di approvazione del Bilancio, la Giunta, definisce le priorità e i criteri generali per la destinazione delle risorse finanziarie, da effettuarsi in sede di formazione del bilancio di previsione, che vengono definite anche mediante appositi incontri di condivisione con i responsabili di settore, al fine di recepirne contributi e suggerimenti.

Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale, il Segretario Generale, coadiuvato dai responsabili di settore, cura la predisposizione del Piano delle risorse e degli Obiettivi. (Piano della Performance). Al fine di garantire coerenza fra il ciclo della performance ed il ciclo di programmazione finanziaria, il Piano si articola

con riferimento a ciascun servizio ed è integrato con gli obiettivi annuali strategici ed individuali e relativi indicatori di risultato.

Il Piano, prima di essere sottoposto alla Giunta comunale per l'approvazione, viene validato dal Nucleo di Valutazione che attesta anche la misurabilità degli obiettivi individuati.

La stesura della realizzazione generale sull'attività amministrativa e della gestione dell'anno precedente e la rilevazione dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori di risultato è effettuata nel mese di gennaio successivo all'anno di riferimento.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati è attestato dal NdV entro il mese di marzo.

La fase di “consolidamento” dei risultati si attua con la redazione e approvazione del Rendiconto di Gestione e del Referto annuale del Controllo di gestione- Relazione sulla Performance.

La valutazione della performance organizzativa dell’ente fornisce un contributo del 20% del punteggio complessivo di ciascun lavoratore.

La metodologia adottata si basa sull’utilizzo di strumenti gestionali integrati fra loro e con gli strumenti gestionali già in uso.

Il sistema di misurazione e valutazione individuale adottato dal Comune:

- Si basa sulla valutazione di due componenti: gli obiettivi assegnati ed i comportamenti organizzativi dimostrati;
- Conseguite ad una proposta condivisa dall’amministrazione e dal personale;
- Pone un collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale;
- È attuato in modo che tutto il personale sia valutato con gli stessi meccanismi.

La misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati fornisce un contributo del 30% del punteggio di ciascun lavoratore. Il livello di rendimento dei servizi è determinato dal titolare di posizione organizzativa, entro il mese di gennaio di ciascun anno, compilando la “scheda” correlata.

La percentuale di realizzazione è certificata dal Nucleo di Valutazione.

La determinazione della quota del punteggio di valutazione relativa al titolare di posizione organizzativa avviene calcolando la media dei risultati delle schede PEG dei servizi di competenza; il punteggio per il personale non dirigenziale si calcola invece in base alla % di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dei servizi a cui è stato assegnato.

La valutazione dei comportamenti organizzativi attesi dal valutato in relazione al ruolo effettivamente esercitato nell’organizzazione fornisce un contributo del 50% del punteggio di ciascun lavoratore.

In apposite sessioni di colloquio tra Nucleo di Valutazione e il titolare di posizione organizzativa sono analizzati l’andamento dell’attività, i risultati conseguiti e le ragioni addotte per l’eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi allo stesso modo sono svolti i colloqui di valutazione per ciascun dipendente a cura del relativo Responsabile.

La valutazione dei comportamenti organizzativi attesi è effettuata differenziando gli elementi di analisi delle posizioni organizzative da quelli del personale non dirigenziale.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL.

L’unica società partecipata diretta dal Comune di Pizzale è ASM VOGHERA S.P.A, della quale l’Ente detiene lo 0,0038% delle quote. Per via della quota minoritaria, l’Ente si adegua alle decisioni e al controllo esercitati dal Comune di Voghera, quale possessore maggioritario, in virtù di un Comitato di Controllo Analogo del quale il Comune di Pizzale è membro e di cui il Comune di Voghera è soggetto capofila.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell’ Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell’ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell’ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell’ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell’accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell’arco del mandato non sono state apportate modifiche.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell’Art. 42 del TUEL ha competenza nell’approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell’Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale.

Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento comunale di protezione civile
2. Regolamento comunale di canone unico patrimoniale
3. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio cittadino
4. Regolamento del sistema di controlli interni:
5. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI:
6. Regolamento per l'applicazione dell'IMU:
7. Regolamento di polizia rurale
8. Regolamento comunale per la detenzione dei cani
9. Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali- approvazione ad integrale sostituzione del precedente approvato con deliberazione c.c.n. 15/2003 e s.m.
10. Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate – modifica
11. Regolamento comunale per la gestione del servizio di illuminazione lampade votive nel cimitero comunale di pizzale-approvazione

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento incentivi tecnici:
2. Regolamento su disciplina degli incarichi di elevata qualificazione (eq.) del comune di pizzale.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01/01/2025.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALiquOTA
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	0,86%
Aree fabbricabili	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU; il prelievo finale complessivo è dunque rimasto invariato anche nell'anno 2020.

L'aliquota vigente all'inizio del mandato era pari all'2%.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

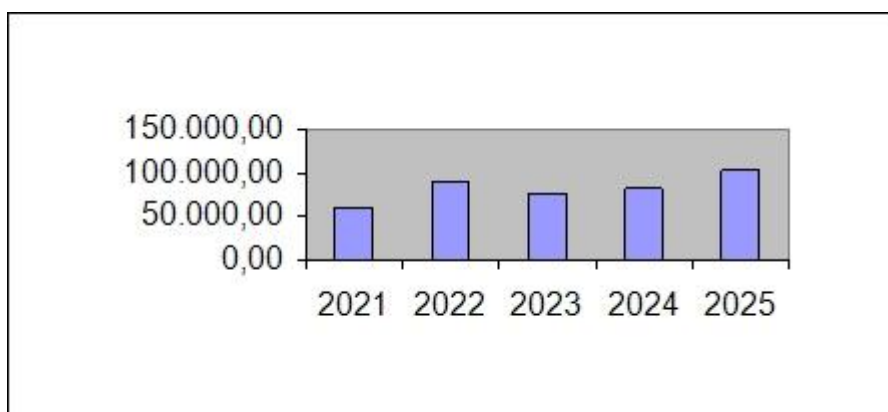
Dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA. Le tariffe Tari sono calcolate in base al PEF di ASM VOGHERA S.P.A, che poi viene consolidato dall'Ente. Di fatto, il Comune di Pizzale non ha grosso margine di manovra sulle tariffe in quanto sono strettamente legate al piano finanziario della società incaricata della gestione.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	59.167,49	88.217,57	75.493,34	80.838,28	102.007,01



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Il Comune di Pizzale applica un'aliquota unica, senza soglia di esenzione, pari all' 0,8%.

Tributi diversi

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Pizzale come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale.**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.8 in data 29/03/2021. La storicità dei proventi è la seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	4.929,10	4.362,16	4.000,03	8.100,34	7946,62

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale.

Il Comune di Comune di Pizzale non applica l'imposta di soggiorno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Pizzale ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020- 2021-2022.

Complessivamente il valore del c.d. "Fondone" per il biennio 2020-2021 è ammontato all'incirca a euro 50.943,00

Si elencano le principali misure adottate:

- Erogazione di Contributi e bonus alimentari famiglie;
- Sanificazione;
- Acquisto di prodotti atti alla sanificazione dell'ambiente di lavoro;
- Acquisto di tecnologia prevista per Legge per garantire ambiente sano di lavoro;
- Agevolazione Tari per aziende;
- Agevolazione Tari per famiglie;

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di

queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Pizzale sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	D71C22000190006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 47.427,00		LIQUIDATO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22000450006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	€ 79.922,00		LIQUIDATO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22000150006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 21.245,00		LIQUIDATO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22004050006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	€ 14.000,00		LIQUIDATO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22000180006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 8.019,00		LIQUIDATO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D51F22012260006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	€ 10.172,00		LIQUIDATO

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D51F24003880006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZION E SERVIZI	€ 3.782,00		LIQUIDATO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D71F22002810006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE*LOCALITA' VARIE*EFFICIENTAMENT O ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	€ 23.147,00		LIQUIDATO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D75F21000760001	MESSA IN SICUREZZA DEI PIANI VIABILI COMUNALI - PIAZZALE PESO PUBBLICO VIA CANTONE (competenza comunale) STRADA VECCHIA DELLE BADESSE (area peso pubblico) STRADA D'ACCESSO ALLA STAZIONE FERROVIARIA	€ 49.143,08		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D75F21001090001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI MARCIAPIEDI DI VIA PRAGONE E VIA FERRARIS	€ 50.000,00		CONCLUSO
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020	D78I21000160001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI LUMINOSI DI I.P. SITI SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 39.057,90		CONCLUSO
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA "BANDO AXEL	D79J21006150002	LAVORI DI INSTALLAZIONE SISTEMA DI ACCUMULO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PREESISTENTE SUL LOCALE ACQUEDOTTO	€ 12.635,48		CONCLUSO
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA "SICIM"	D75F21002640002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	€ 20.000,00		CONCLUSO

CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	D70A21000010002	ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO AD USO DEL SERVIZIO MANUTENTIVO - MANUTENZIONE STRADALI E AMBIENTALI	€ 24.278,00		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D71D22000030001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI LUMINOSI SITI SUL TERRITORIO COMUNALE - COMPLETAMENTO	€ 11.000,00		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D73F22000000001	LAVORI DI INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON SISTEMA D'ACCUMULO SULLA COPERTURA DELL'EDIFICIO "LOCALE GRUPPO ELETTROGENO" DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA PRAGONE	€ 16.600,00		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D72E22000560001 CIG 9395353A8F	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE	€ 42.783,08		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D77H22001500001 CIG 9234695763	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLA STRADA VICINALE DEL BOSCO	€ 44.947,01		CONCLUSO
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022)	D77B22000410005 CIG 9319377131	RIQUALIFICA GIARDINI DELL'AREA PESO PUBBLICO - LAVORI	€ 11.904,86		CONCLUSO

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022)	D77B22000410005 CIG 93194540BC	FORNITURA DI ARREDO URBANO – PANCHINE	€ 2.704,74		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D75F23000010001 CIG 9812429093	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE – SOSTITUZIONE DELLE LAMPADE AI VAPORI DI SODIO CON LAMPADE A LED DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA INSTALLATA PRESSO IL SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA PRAGONE	€ 7.860,00		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D75F23000010001 CIG 980309276E	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DI VIA STAFFARDA E VIA PELIZZA	€ 66.107,31		CONCLUSO
REGIONE LOMBARDIA Linea 1: attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	D77D23000040006	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CAMPO POLIVALENTE PER ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE AL FINE DI ESSERE UTILIZZAZIBILE ANCHE DA PERSONE CON DISABILITA'	€ 35.000		LAVORI NON ESEGUITI PER RINUNCIA AL CONTRIBUTO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D75F24000260001 CIG B17767C6D1	LAVORI DI “MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	€ 51.623,45		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei	D75F24000260001 CIG B134A737F8	INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "MESSA	€ 1.190,15		CONCLUSO

Comuni		IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DI STRADE COMUNALI			
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D71G2400040001 CIG B217479203	EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO E DELL'IMPIANTO DI PROPRIETA' PUBBLICA	€ 40.004,04		CONCLUSO
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D71G2400040001 CIG B21706FCB7	EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DEL PALAZZO PELIZZA – SALA POLIVALENTE	€ 9.583,10		CONCLUSO

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

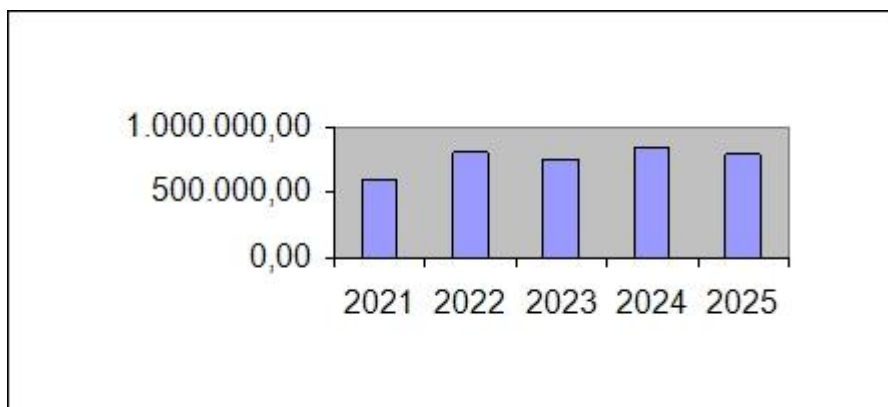
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

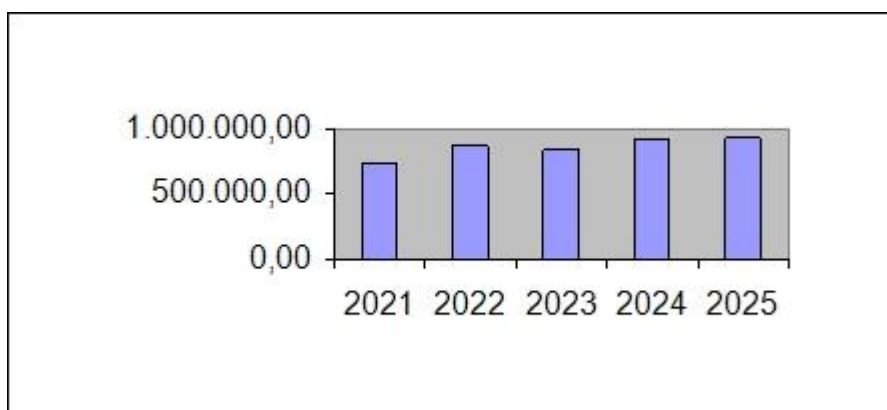
Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	599.828,71	801.390,19	749.762,69	838.756,63	785.375,42
T1: Spese correnti	483.087,88	536.511,65	483.751,36	481.395,11	514.672,14
T2: Spese in c/capitale	8.529,02	139.849,92	157.347,44	252.664,87	148.869,02
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	29.131,95	21.085,21	12.205,93	20.895,80	12.175,87
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	79.079,86	103.943,41	96.457,96	83.800,85	109.658,39
TOTALE GENERALE SPESE	599.828,71	801.390,19	749.762,69	838.756,63	785.375,42



	2021	2022	2023	2024	2025
--	------	------	------	------	------

FPV per spese correnti	0,00	32.358,97	0,00	4.008,53	2.500,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	42.246,77	0,00	14.302,63	0,00
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	98.135,77	19.850,00	5.817,10	12.752,44	5.000,00
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	286.149,75	298.133,53	244.082,11	231.429,22	344.036,33
ACCERTAMENTI	635.396,60	769.366,02	832.586,62	886.438,81	916.156,09
T1: Entrate correnti	457.420,05	488.589,49	454.184,28	448.837,49	490.091,30
T2: Trasferimenti correnti	22.184,96	4.315,96	44.814,57	33.091,93	39.522,10
T3: Entrate extratributarie	71.443,78	80.943,60	54.779,97	56.070,74	76.400,07
T4: Entrate in conto capitale	5.267,95	91.573,56	182.349,84	264.637,80	200.484,23
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	79.079,86	103.943,41	96.457,96	83.800,85	109.658,39
TOTALE GENERALE ENTRATE	733.532,37	863.821,76	838.403,72	917.502,41	923.656,09



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

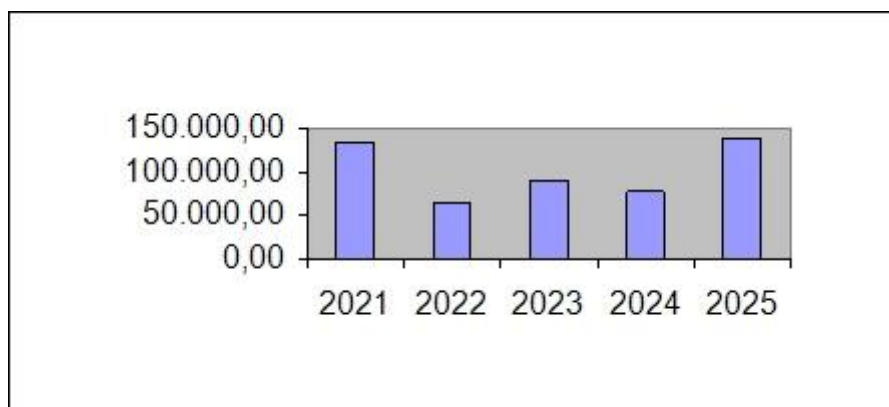
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

2021	2022	2023	2024	2025
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2025

Utilizzo avanzo di amministrazione	98.135,77	19.850,00	5.817,10	12.752,44	5.000,00
FPV per spese correnti	0,00	32.358,97	0,00	4.008,53	2.500,00
FPV per spese c/capitale	0,00	42.246,77	0,00	14.302,63	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	457.420,05	488.589,49	454.184,28	448.837,49	490.091,30
T2: Trasferimenti correnti	22.184,96	4.315,96	44.814,57	33.091,93	39.522,10
T3: Entrate extratributarie	71.443,78	80.943,60	54.779,97	56.070,74	76.400,07
T4: Entrate in c/capitale	5.267,95	91.573,56	182.349,84	264.637,80	200.484,23
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	556.316,74	665.422,61	736.128,66	802.637,96	806.497,70
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	79.079,86	103.943,41	96.457,96	83.800,85	109.658,39
Totale entrate dell'esercizio	635.396,60	769.366,02	832.586,62	886.438,81	916.156,09
Entrate complessive	733.532,37	863.821,76	838.403,72	917.502,41	923.656,09
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	483.087,88	536.511,65	483.751,36	481.395,11	514.672,14
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	8.529,02	139.849,92	157.347,44	252.664,87	148.869,02
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	491.616,90	676.361,57	641.098,80	736.559,98	663.541,16
T4: Rimborso prestiti	29.131,95	21.085,21	12.205,93	20.895,80	12.175,87
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	79.079,86	103.943,41	96.457,96	83.800,85	109.658,39
Totale spese dell'esercizio	599.828,71	801.390,19	749.762,69	841.256,63	785.375,42
Spese complessive	599.828,71	801.390,19	749.762,69	841.256,63	785.375,42
Avanzo di competenza	133.703,66	62.431,57	88.641,03	76.245,78	138.280,67



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	231.429,22	344.036,33	314.298,94	132.422,65	338.961,28
Riscossioni totali	755.205,90	891.638,20	705.337,77	1.181.037,29	931.602,11

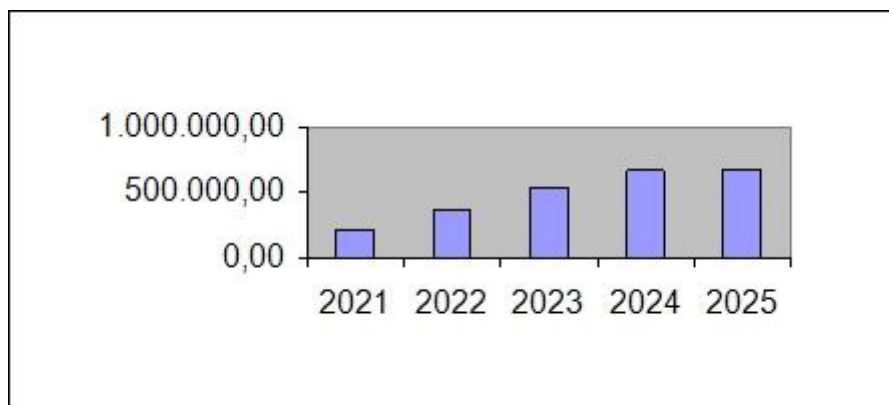
Relazione di fine mandato 2025

<i>di cui in c/residui</i>	201.910,09	268.771,66	60.196,64	248.605,70	102.555,99
<i>in c/competenza</i>	553.295,81	622.866,54	645.141,13	932.431,59	829.046,12
Pagamenti totali	642.598,79	921.375,59	887.214,06	974.498,66	891.856,02
<i>di cui in c/residui</i>	216.749,33	363.786,51	236.735,06	123.133,96	82.262,65
<i>in c/competenza</i>	425.849,46	557.589,08	650.479,00	851.364,70	809.593,37
Saldo di cassa al 31 dicembre	344.036,33	314.298,94	132.422,65	338.961,28	378.707,37
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	344.036,33	314.298,94	132.422,65	338.961,28	378.707,37
Residui attivi	661.527,25	669.622,10	912.046,75	652.450,85	686.060,71
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	328.384,25	376.332,55	604.888,45	504.324,50	549.894,86
<i>di nuova formazione</i>	333.143,00	293.289,55	307.158,30	148.126,35	136.165,85
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	6.648,41	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	474.917,91	331.201,09	215.854,03	205.081,59	288.148,24
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	62.010,74	103.414,75	68.420,42	71.761,82	122.818,94
<i>di nuova formazione</i>	412.907,17	227.786,34	147.433,61	133.319,77	165.329,30
FPV per spese correnti	2.500,00	0,00	7.962,00	144.187,49	67.592,76
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	528.145,67	652.719,95	765.653,37	642.143,05	709.027,08
Parte accantonata	238.313,60	252.982,32	311.466,86	326.864,90	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	211.450,28	226.119,00	267.906,59	319.330,38	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	22.022,80	22.022,80	22.022,80	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	4.840,52	4.840,52	21.537,47	7.534,52	0,00
Parte vincolata	140.486,51	140.486,51	140.486,51	210.193,37	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	28.263,97	0,00
da trasferimenti	140.486,51	140.486,51	140.486,51	181.929,40	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	149.345,56	259.251,12	313.700,00	105.084,78	709.027,08

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

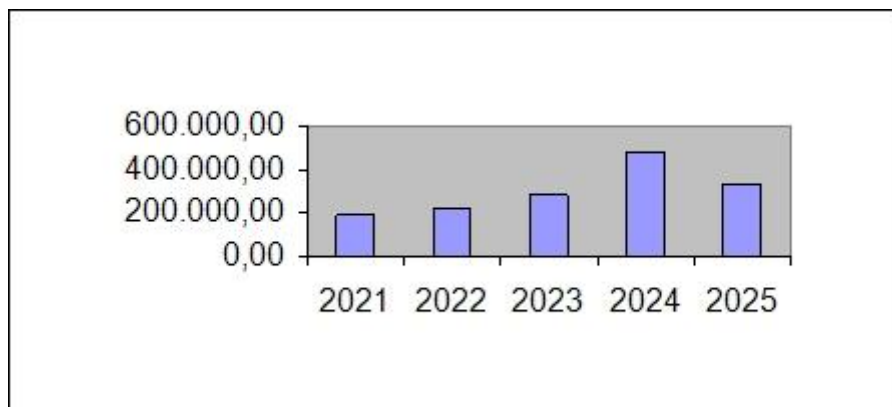
	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	209.853,34	214.495,31	358.337,56	537.462,62	661.527,25
Riscossioni c/residui	112.278,88	72.858,41	145.899,08	201.910,09	268.771,66
% riscossioni c/residui	53,50	33,97	40,72	37,57	40,63
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-6.610,19	-1.943,68	4.248,76	-7.168,28	-16.423,04
Totale residui da esercizi precedenti	90.964,27	139.693,22	216.687,24	328.384,25	376.332,55
Residui di nuova formazione	123.531,04	218.684,34	320.775,38	333.143,00	293.289,55
Totale dei residui da riportare	214.495,31	358.377,56	537.462,62	661.527,25	669.622,10



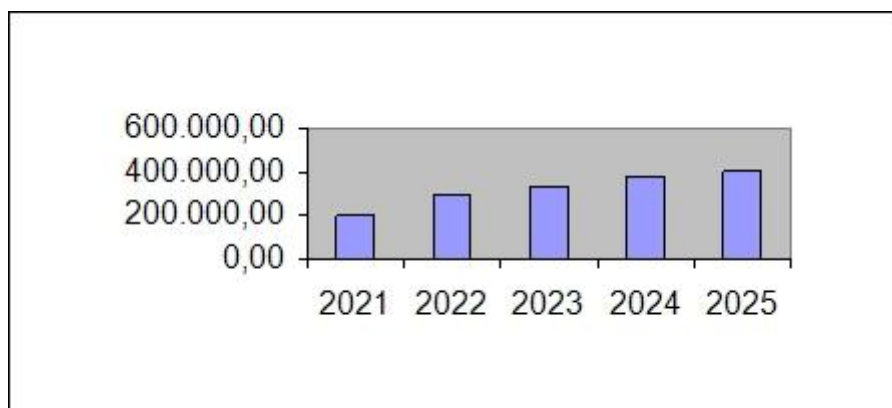
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	201.093,46	185.034,47	216.242,08	280.354,41	474.917,91
Pagamenti c/residui	73.242,85	57.496,79	161.669,68	216.749,33	363.786,51
% pagamenti c/residui	36,42	31,07	74,76	77,31	76,60
Residui eliminati	-3.745,04	-92.573,07	-15.287,15	-1.594,34	-7.716,65
Totale residui da esercizi precedenti	124.105,57	34.964,61	39.285,25	62.010,74	103.414,75
Residui di nuova formazione	60.928,90	181.277,47	241.069,16	412.907,17	227.786,34

Totale residui da riportare	185.034,47	216.242,08	280.354,41	474.917,91	331.201,09
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------



	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,74	50,79	64,34	74,27	70,50
Residui attivi titolo I e III	194.281,03	289.265,13	327.483,20	375.012,35	399.360,10
Accertamenti correnti titoli I e III	528.863,83	569.533,09	508.964,25	504.908,23	566.491,37

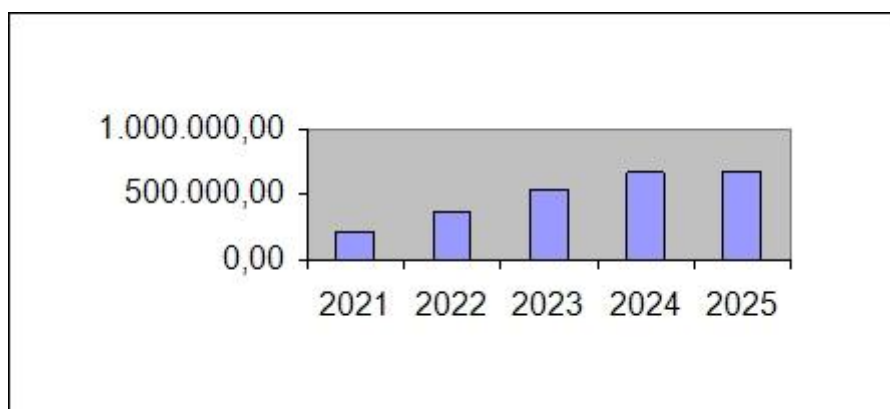


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

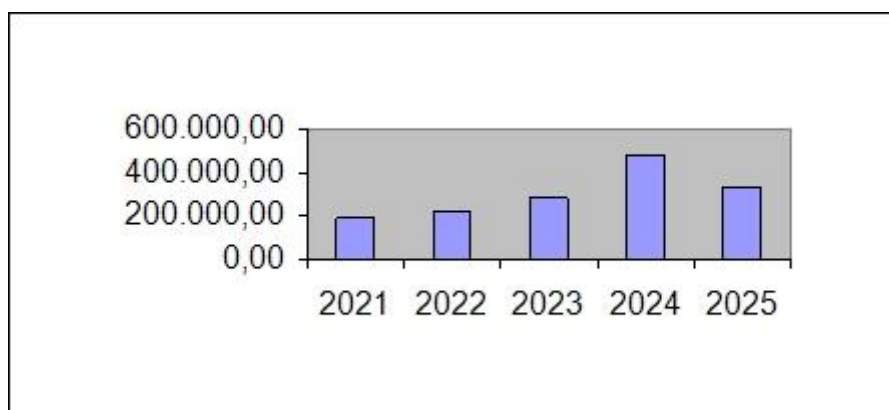
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	9.439,24	33.716,17
5 anni precedenti	0,00	0,00	9.439,24	31.824,12	41.638,00
4 anni precedenti	0,00	13.145,70	31.824,12	41.638,00	48.252,89
3 anni precedenti	13.318,39	32.118,18	41.638,00	48.252,89	54.831,40
2 anni precedenti	34.358,89	41.378,00	48.507,65	60.004,12	106.232,45
Anno precedente	43.286,99	53.051,34	85.278,23	137.225,88	91.661,64
Residui da competenza	123.531,04	218.684,34	320.775,38	333.143,00	293.289,55
Totale residui al 31-12	214.495,31	358.377,56	537.462,62	661.527,25	669.622,10



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	7.222,16	12.239,72
5 anni precedenti	0,00	0,00	8.513,63	6.017,56	2.186,00
4 anni precedenti	0,00	11.513,63	6.017,56	7.453,67	1.899,43
3 anni precedenti	75.427,95	9.578,89	7.453,67	2.011,17	6.639,65
2 anni precedenti	34.306,05	8.993,00	2.306,78	12.120,68	13.661,55
Anno precedente	14.371,57	4.879,09	14.993,61	27.185,50	66.788,40
Residui da competenza	60.928,90	181.277,47	241.069,16	412.907,17	227.786,34
Totale residui al 31-12	185.034,47	216.242,08	280.354,41	474.917,91	331.201,09



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l’evoluzione:

Relazione di fine mandato 2025

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	178.033,74	96.736,16	2.517,63	9.303,84	171.247,53	74.511,37	107.238,40	181.749,77
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	4.592,48	1.092,47	0,00	0,01	4.592,47	3.500,00	0,00	3.500,00
Titolo 3 - Extratributarie	6.614,67	4.672,13	279,47	94,10	6.800,04	2.127,91	10.403,35	12.531,26
Parziale titoli 1+2+3	189.240,89	102.500,76	2.797,10	9.397,95	182.640,04	80.139,28	117.641,75	197.781,03
Titolo 4 - In conto capitale	5.319,20	5.319,20	0,00	0,00	5.319,20	0,00	5.267,95	5.267,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.861,89	0,00	0,00	0,00	6.861,89	6.861,89	0,00	6.861,89
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	8.431,36	4.458,92	0,00	9,34	8.422,02	3.963,10	621,34	4.584,44
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	209.853,34	112.278,88	2.797,10	9.407,29	203.243,15	90.964,27	123.531,04	214.495,31

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	161.372,43	64.922,30	2.102,04	159.270,39	94.348,09	58.564,01	152.912,10
Titolo 2 - In conto capitale	25.123,00	0,00	0,00	25.123,00	25.123,00	0,00	25.123,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	14.598,03	8.320,55	1.643,00	12.955,03	4.634,48	2.364,89	6.999,37
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	201.093,46	73.242,85	3.745,04	197.348,42	124.105,57	60.928,90	185.034,47

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
---------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	--	--

Relazione di fine mandato 2025

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>a g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	349.865,32	73.742,03	0,00	12,39	349.852,93	276.110,90	90.560,26	366.671,16
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.925,82	0,00	0,00	2.925,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	25.147,03	2.116,00	0,00	6.622,94	18.524,09	16.408,09	16.280,85	32.688,94
Parziale titoli 1+2+3	377.938,17	75.858,03	0,00	9.561,15	368.377,02	292.518,99	106.841,11	399.360,10
Titolo 4 - In conto capitale	273.039,48	192.913,63	0,00	0,00	273.039,48	80.125,85	183.646,89	263.772,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.861,89	0,00	0,00	6.861,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.687,71	0,00	0,00	0,00	3.687,71	3.687,71	2.801,55	6.489,26
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	661.527,25	268.771,66	0,00	16.423,04	645.104,21	376.332,55	293.289,55	669.622,10

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali a</i>	<i>Pagati b</i>	<i>Minori c</i>	<i>Riaccertati d=(a-c)</i>	<i>Da riportare e=(d-b)</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</i>	<i>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	226.779,99	157.195,27	7.716,65	219.063,34	61.868,07	128.596,33	190.464,40
Titolo 2 - In conto capitale	238.057,78	199.907,73	0,00	238.057,78	38.150,05	85.082,36	123.232,41
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	840,13	840,13	0,00	840,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	9.240,01	5.843,38	0,00	9.240,01	3.396,63	14.107,65	17.504,28
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	474.917,91	363.786,51	7.716,65	467.201,26	103.414,75	227.786,34	331.201,09

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Pizzale ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.008,53	2.500,00	0,00	7.962,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	538.000,16	606.013,47	625.760,01	682.913,64	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	481.395,11	514.672,14	536.072,45	666.169,21	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	205.618,33	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.500,00	0,00	7.962,00	144.187,49	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.895,80	12.175,87	12.775,98	14.125,04	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		37.217,78	81.665,46	68.949,58	-133.606,10	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.800,00	0,00	25.850,00	223.099,69	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI		43.017,78	81.665,46	94.799,58	89.493,59	0,00

PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)						
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	61.997,12	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	25.414,22	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		43.017,78	81.665,46	94.799,58	2.082,25	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	290,52	0,00	58.484,54	-24.576,28	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		42.727,26	81.665,46	36.315,04	26.658,53	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	6.952,44	5.000,00	55.000,00	12.385,56	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.302,63	0,00	0,00	55.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	264.637,80	200.484,23	161.993,11	251.897,84	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	252.664,87	148.869,02	84.517,87	158.643,76	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		33.228,00	56.615,21	77.475,24	160.639,64	0,00

Relazione di fine mandato 2025

Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	102.708,64	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		33.228,00	56.615,21	77.475,24	57.931,00	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		33.228,00	56.615,21	77.475,24	57.931,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		76.245,78	138.280,67	172.274,82	250.133,23	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	61.997,12	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	0,00	128.122,86	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		76.245,78	138.280,67	172.274,82	60.013,25	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		290,52	0,00	58.484,54	-24.576,28	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		75.955,26	138.280,67	113.790,28	84.589,53	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		43.017,78	81.665,46	94.799,58	89.493,59	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	25.850,00	17.481,36	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	61.997,12	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	290,52	0,00	58.484,54	-24.576,28	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	25.414,22	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della		42.727,26	81.665,46	10.465,04	9.177,17	0,00

copertura degli investimenti plurienn.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024	2025
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	90.723,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	144.187,49
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	665.840,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	644.258,20
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	67.592,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	14.654,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	174.245,49
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	174.245,49
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	174.245,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	31.253,04

Relazione di fine mandato 2025

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	65.951,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	82.589,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	14.614,92
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	14.614,92
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	14.614,92
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria – saldo di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria – equilibrio di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria – equilibrio complessivo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		0,00	0,00	0,00	0,00	188.860,41
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		0,00	0,00	0,00	0,00	188.860,41
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	188.860,41
O1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	174.245,49
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	90.723,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00	0,00	83.522,15

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Pizzale ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi

sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

L'ente ha non attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa pur migliorando i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità rinegoziando i mutui

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020, anche in questo caso il Comune non ha rinegoziato mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune non si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445).

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

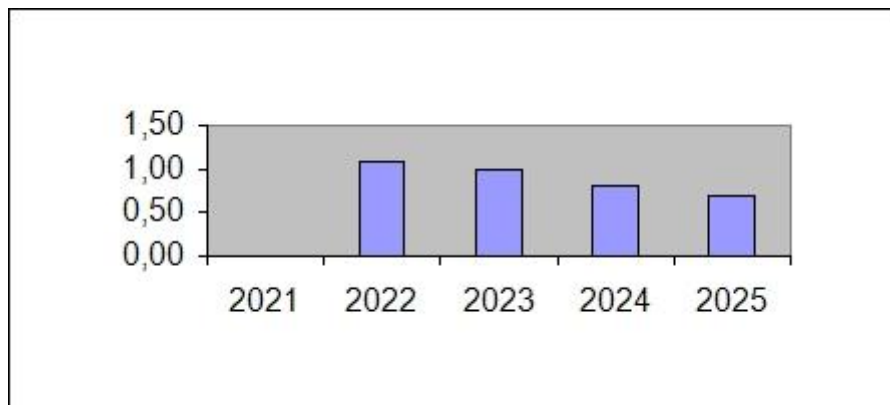
	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento complessivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti da finanziamento a medio lungo termine (mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pro-capite complessivo per abitante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pro-capite netto solo da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2021	2022	2023	2024	2025
------	------	------	------	------

Quota interessi	7.622,22	6.362,86	5.450,21	4.600,00	3.752,07
Entrate Correnti (*su anno-2)	0,00	588.900,06	551.048,79	573.849,05	553.778,82
% su Entrate Correnti	0,00	1,08	0,99	0,80	0,68
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Pizzale **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del

Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'"Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio "che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	1.655,54	1.318,82	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	24.142,17	0,00
7	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.655,54</i>	<i>25.460,99</i>	<i>0,00</i>

Relazione di fine mandato 2025

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.539.089,67	1.737.774,94	1.787.700,90	1.791.240,21	0,00
	1.1	Terreni	13.432,91	23.337,65	23.337,65	23.337,65	0,00
	1.2	Fabbricati	195.270,66	205.166,57	200.336,78	195.506,99	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.330.386,10	1.509.270,72	1.564.026,47	1.572.395,57	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	749.052,25	730.173,32	767.185,23	794.792,98	0,00
	2.1	Terreni	23.783,23	23.783,23	23.783,23	23.783,23	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.2	Fabbricati	679.960,86	668.438,44	712.806,86	735.310,50	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.3	Impianti e macchinari	71.001,46	16.020,55	15.039,64	26.392,68	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	28.306,70	21.931,10	15.555,50	9.306,57	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>			<i>2.288.141,92</i>	<i>2.467.948,26</i>	<i>2.554.886,13</i>	<i>2.586.033,19</i>	<i>0,00</i>
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>b imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>c altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>b imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>c imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>d altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Relazione di fine mandato 2025

3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.288.141,92	2.467.948,26	2.556.541,67	2.611.494,18	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rimanenze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	139.360,19	140.868,99	167.512,45	62.349,39	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	100.261,80	140.868,99	159.675,04	59.837,23	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	39.098,39	0,00	7.837,41	2.512,16	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	275.965,30	260.294,18	361.606,38	210.110,36	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	263.329,82	247.658,70	348.970,90	197.474,88	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	12.635,48	12.635,48	12.635,48	12.635,48	0,00
3	Verso clienti ed utenti	5.904,35	14.381,52	22.818,90	18.040,16	0,00
4	Altri Crediti	21.985,24	27.958,41	92.202,43	93.082,56	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	763,71	763,71	763,71	763,71	0,00
	<i>c</i> altri	21.221,53	27.194,70	91.438,72	92.318,85	0,00
<i>Totale crediti</i>		<i>443.215,08</i>	<i>443.503,10</i>	<i>644.140,16</i>	<i>383.582,47</i>	<i>0,00</i>
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	344.036,33	314.298,94	132.422,65	338.961,28	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	344.036,33	314.298,94	132.422,65	338.961,28	0,00

Relazione di fine mandato 2025

2	Altri depositi bancari e postali	0,00	3.785,76	6.715,07	6.648,41	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		344.036,33	318.084,70	139.137,72	345.609,69	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		787.251,41	761.587,80	783.277,88	729.192,16	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.075.393,33	3.229.536,06	3.339.819,55	3.340.686,34	0,00

Stato patrimoniale Passivo		2021	2022	2023	2024	2025
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	1.545.495,89	1.764.497,06	1.828.069,02	1.847.876,74	0,00
	<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	16.268,41	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	6.406,22	26.772,12	40.368,12	40.368,12	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.539.089,67	1.737.774,94	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	918.625,83	1.013.523,77	1.187.055,82	1.765.585,99	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.464.121,72	2.778.020,83	3.015.124,84	3.024.462,73	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	26.863,32	26.863,32	43.560,27	7.534,52	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		26.863,32	26.863,32	43.560,27	7.534,52	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

		D)DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	110.366,92	93.487,23	65.280,41	51.995,50	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	840,13	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	109.526,79	93.487,23	65.280,41	51.995,50	0,00
2		Debiti verso fornitori	335.567,52	221.765,47	84.715,57	169.588,11	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	41.682,95	19.257,90	17.260,34	10.989,40	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	31.831,78	10.934,23	8.936,67	2.717,92	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	9.851,17	8.323,67	8.323,67	8.271,48	0,00
5		Altri debiti	96.790,90	90.141,31	113.878,12	76.116,08	0,00
	a	tributari	14.121,91	18.273,86	28.279,39	15.082,80	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.345,68	6.393,24	20.355,80	37.244,16	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	1.210,63	1.210,63	1.210,63	906,04	0,00
	d	altri	80.112,68	64.263,58	64.032,30	22.883,08	0,00
TOTALE DEBITI (D)			584.408,29	424.651,91	281.134,44	308.689,09	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			3.229.536,06	3.229.536,06	3.339.819,55	3.340.686,34	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Non ricorre il caso per il Comune di Pizzale, in quanto si avvale della contabilità economica-patrimoniale semplificata.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti: (a titolo esemplificativo)

- Richiesta istruttoria su rendiconto anno 2017,2018,2019,2020 e 2021.
- Richiesta istruttoria su invio questionario dell’organo di revisione per rendiconto esercizio finanziario anno 2020;
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili anno 2016,2017,2018,2019,2020.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Spese correnti totali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota non ricorrente</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Spesa ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell’anno, riguarda le disposizioni di cui all’art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di

servizio, dei beni immobili;

<i>Attività razionalizzate o in corso di razionalizzazione</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Spese telefoniche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa strumentali	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese gestione auto ed automezzi	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese dotazioni informatiche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Risparmi dovrebbero pervenire dalla gestione dell'illuminazione pubblica (servizio affidato a Enel sole) comprendente sia la riqualificazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti dell'extracanone, di tutti i punti di proprietà del Comune)

<i>Attività oggetto di ristrutturazione e/o razionalizzazione</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Servizi re-internalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi esternalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi ristrutturati a livello organizzativo	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi oggetto di razionalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione attiva dell'indebitamento	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione e revisione della fiscalità passiva	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica edifici	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica impianti	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

<i>Attività oggetto di razionalizzazione</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Interventi ristrutturazione amministrativa	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi semplificazione e digitalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi riduzione costi della politica	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi costi di funzionamento della struttura	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di revisione appalti di servizio	Breve descrizione attività:				

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spescorrenti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2021	2022	2023	2024	2025
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In generale, i migliorati flussi di cassa e la migliorata giacenza di cassa hanno consentito di ridurre i tempi medi di pagamento delle fatture.

Gli esercizi in cui vi è stata la una media superiore ai 30 giorni son stati il 2022 e 2023 per cui l'ente ha provveduto all'iscrizione in bilancio al fondo, nella missione 20.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del [d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175](#), "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione diretta</i>
ASM VOGHERA S.P.A	0,0038%

PARTECIPAZIONE INDIRETTE

<i>Denominazione società</i>	<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione indiretta società/organismo tramite</i>
ASM Vendita e Servizi S.r.l.	ASM VOGHERA S.P.A	100%
Reti Di. Voghera S.r.l	ASM VOGHERA S.P.A	100%
ASMT Tortona S.p.A.	ASM VOGHERA S.P.A	74,28%
Voghera Energia S.p.A..	ASM VOGHERA S.P.A	20%
Pavia Acque S.c.a.r.l	ASM VOGHERA S.P.A	19,19%
GAL Oltrepo Pavese S.r.l.	ASM VOGHERA S.P.A	2,40%
Broni Stradella Pubblica S.r.l	ASM VOGHERA S.P.A	0,76%
Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l.	ASM VOGHERA S.P.A	0,09%
Gestione Ambiente S.p.A.	ASMT TORTONA S.P.A	40%
Gestione Acqua S.p.A.	ASMT TORTONA S.P.A	33,10%
Iren Laboratori S.p.A.	ASMT TORTONA S.P.A	2,43%

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/Società</i>
Impianti Sportivi	SI (CONVENZIONE)
Servizi cimiteriali	SI

Luci votive	SI
Trasporto scolastico	SI

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	SI
2	Distribuzione gas naturale	SI
3	Servizio idrico	SI
4	Servizio gestione rifiuti urbani	SI
5	Servizio trasporto pubblico	SI

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	SI
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	NO
11	Mercati e fiere attrezzate	NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

Pizzale, li 20/03/2026

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

_____, li